

AREA LEGAL



# **PROVVEDIMENTI APPROVATI**

Pubblicata la legge "anticorruzione" Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Codice della crisi di impresa

# **CIRCOLARI, PARERI E RISOLUZIONI**

Il Garante della Privacy francese multa Google Pubblicate le Linee guida per i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria

# **GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'**

Il dolo specifico può essere desunto dal rapporto tra l'amministratore di diritto e l'amministratore di fatto

Il fine di lucro è elemento essenziale per la violazione del diritto d'autore

Il certificato di abitabilità è necessario già per il contratto preliminare

# PROVVEDIMENT| APPROVATI

# Pubblicata la legge "anticorruzione"

Legge 9 gennaio 2019, n.3

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (G.U. n. 13 del 16.01.2019) la legge 9 gennaio 2019, n. 3 recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" nota anche come "spazzacorrotti". Il provvedimento è stato approvato il 18 dicembre scorso e per il suo contenuto, riguardante tra l'altro la nuova formulazione del reato di traffico di influenze illecite e la nuova disciplina della prescrizione

torna su

# Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Codice della crisi di impresa

Provvedimento del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2019

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, il 10 gennaio scorso, in esame definitivo, il decreto legislativo che, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, introduce il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il Codice ha l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento. Tra le principali novità introdotte dal codice si segnalano: la sostituzione del termine fallimento con l'espressione "liquidazione giudiziale"; l'introduzione di un sistema di allerta finalizzato a consentire la pronta emersione della crisi; la priorità riconosciuta alle proposte di risoluzione della crisi che comportino il superamento della stessa valorizzando la continuità aziendale; la preferenza per gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza alternativi a quelli dell'esecuzione giudiziale; la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali; l'istituzione presso il Ministero della Giustizia di un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del Tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali; l'armonizzazione delle procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell'occupazione e del reddito dei lavoratori.

torna su

# CIRCOLARI. PARERI E RISOLUZIONI

# Il Garante della Privacy francese multa Google

La Commission nationale de l'informatique et des libertés del 21 gennaio 2019

La Commission nationale de l'informatique et des libertés (CNIL) - la corrispondente francese del nostro Garante della protezione dei dati personali - ha irrogato nei confronti di Google una multa da 50 milioni di euro (la massima possibile per questa violazione) per non aver rispettato una normativa comunitaria, cui fa riferimento anche la normativa italiana, il GDPR riguardo la trasparenza ed il consenso. In particolare, l'Autorità francese ha ordinato a Google di pubblicare la sanzione sulla propria homepage francese per almeno per 48 ore. In particolare, la CNIL ha sanzionato Google per l'introduzione di nuovi strumenti che gli consentono di monitorare le attività degli utenti sui diversi prodotti dell'azienda: dal motore di ricerca a gmail, da Google+ a Youtube. Tali modifiche, ad avviso dell'Autorità francese, rendono più agevole per Google raccogliere ed elaborare dati per poi fornirli alle aziende, che potranno così rivolgere agli utenti messaggi pubblicitari mirati. Il Cnil aveva già chiesto a Google di informare i navigatori francesi sull'utilizzo dei loro dati personali e sul lasso di tempo in cui essi verranno mantenuti nelle banche dati.

torna su

# Pubblicate le Linee guida per i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria

Provvedimento del Tribunale di Milano– Sezione Specializzata in materia d'impresa–

La Sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Milano ha pubblicato le Linee guida per i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria. In particolare, le Linee guida hanno ad oggetto: il perimetro, la competenza e la trattazione dei procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria; lo scioglimento e la liquidazione delle società di capitali; lo scioglimento e la liquidazione delle società di persone; la nomina e designazione di esperti. Le Linee guida hanno accolto gli orientamenti della Sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Milano su questioni ricorrenti e sono state predisposte a seguito di riunioni dei magistrati della Sezione con il Conservatore del registro delle imprese di Milano e con rappresentanti designati dal Consiglio notarile di Milano, dall'Ordine degli avvocati e dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

torna su

# Il dolo specifico può essere desunto dal rapporto tra l'amministratore di diritto e l'amministratore di fatto

Corte di Cassazione – Sezione Penale – Sentenza del 21 gennaio 2019 n. 2570

La Corte di Cassazione, con la sentenza in commento, ha chiarito che il dolo specifico, necessario per l'integrazione dei reati fiscali di cui agli artt. 5, 8, 10 del D.lgs. 74/2000, dell'amministratore di diritto che abbia le caratteristiche di un "prestanome", può essere evinto dal complesso dei rapporti intercorrenti tra lo stesso amministratore di diritto e l'amministratore di fatto della società. Ad avviso della Corte di legittimità nella valutazione complessiva della relazione tra i due soggetti assumono una valenza decisiva, nel riconoscimento dell'elemento soggettivo del reato contestato, la macroscopica illegalità dell'attività svolta e la consapevolezza di tale illegalità da parte dello stesso amministratore di fatto.

torna su

# Il fine di lucro è elemento essenziale per la violazione del diritto d'autore

Corte di Cassazione – III Sezione Penale - Sentenza del 15 gennaio 2019 n. 1652

La Corte di Cassazione, con la sentenza in commento, ha affermato che, ai fini della contestazione del reato di cui all'art. 171 della l. 633 del 1941 (diritto d'autore) che sanziona chiunque "riproduce, trascrive, recita in pubblico, diffonde, vende o mette in vendita o pone altrimenti in commercio un'opera altrui o ne rivela il contenuto prima che sia reso pubblico, o introduce e mette in circolazione nel Regno esemplari prodotti all'estero contrariamente alla legge italiana", è necessario che sia accertato in capo all'autore, il fine di lucro. Quest'ultimo consiste, ad avviso della Suprema Corte, in un guadagno economicamente apprezzabile o, comunque, in un incremento patrimoniale e non, invece, in un altro vantaggio o utilità che non sia economicamente apprezzabile e valutabile. Nel caso di specie, la Corte di legittimità non ha ritenuto sussistente il reato citato in capo ad alcuni studenti promotori di una web radio, senza scopo di lucro, per aver riprodotto brani protetti da copyright

torna su

# Il certificato di abitabilità è necessario già per il contratto preliminare

Corte di Cassazione –VI Sezione Civile – Ordinanza del 14 gennaio 2019 n. 622

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza in commento, ha precisato che il certificato di abitabilità costituisce requisito giuridico essenziale del bene compravenduto già nella fase di stipulazione del contratto preliminare di vendita di un immobile destinato ad abitazione. Ad avviso della Suprema Corte, infatti, la mancanza dei certificati di abitabilità o di agibilità e di conformità alla concessione edilizia costituiscono elementi essenziali in grado di incidere sull'attitudine del bene ad assolvere la sua funzione economico sociale assicurandone il suo legittimo godimento e la sua commerciabilità. Qualora il promittente alienante non abbia consegnato il certificato di abitabilità o si sia rifiutato di produrlo, il contratto dovrà, pertanto, considerarsi risolto e lo stesso promissario alienante sarà tenuto a restituire le somme già ricevute dal promittente acquirente.

torna su

### Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### A cura di

avv. Marco Moretti

avv. Maurizio Monterisi

avv. Ilaria Musto

## **LO STUDIO**

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 22 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

# **DISCLAIMER**

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

| Milano              | Roma               | Padova                   | Verona                   |
|---------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|
| Piazza Pio XI, 1    | Via Flaminia, 135  | Galleria dei Borromeo, 3 | Via Antonio Locatelli, 3 |
| 20123 Milano        | 00196 Roma         | 35137 Padova             | 37122 - Verona           |
| T +39 02 45 381 201 | T +39 06 8091 3201 | T +39 049 877 5811       | T +39 045 809 7000       |
| F +39 02 45 381 245 | F +39 06 8077 527  | F +39 049 877 5838       | F +39 045 809 7010       |
| milano@legalitax.it | roma@legalitax.it  | padova@legalitax.it      | verona@legalitax.it      |